


Iniziativa realizzata dal Centro Agricoltura e Ambiente Giorgio Nicoli S.R.L. nell'ambito del Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2022 – Tipo di operazione 16.1.01 - Gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione: “produttività e sostenibilità dell'agricoltura” – Focus Area P4B – Progetto: “Messa a punto di strategie agroecologiche di difesa su colture sementiere per una riduzione dell'uso di insetticidi e la salvaguardia degli insetti impollinatori”. Autorità di Gestione: Regione Emilia Romagna – Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca.

Progetto n. 5514615 «Messa a punto di strategie agroecologiche di difesa su colture sementiere per una riduzione dell'uso di insetticidi e la salvaguardia degli insetti impollinatori»
(Acronimo: ECOSEME)

OUTPUT AZIONE B2:

Preparazione delle schede tecniche, ad uso delle aziende, inerenti al riconoscimento e alla difesa nei confronti dei principali fitofagi su colza da seme (*Brassica napus*), attraverso una strategia agroecologica basata sull'impiego di trappole cromoaattrattive gialle a colla.

3° - ALTICA DEL COLZA	
<p> Classe: Insecta Ordine: Coleoptera Famiglia: Chrysomelidae Genus: <i>Psylliodes</i> Specie: <i>Psylliodes chrysocephala</i> Nome comune: Altica del colza </p>	 <p>Fig. 1 – Altica del colza, <i>Psylliodes chrysocephala</i>.</p>
DESCRIZIONE:	<p>Adulto di colore blu metallico, dalla forma ovale-allungata. Le antenne sono di colore giallastro, più scure nella metà terminale. Le prime due paia di zampe sono di colore giallo-rossiccio chiaro, mentre l'ultimo paio è più scuro e ingrossato, atto al salto. Le dimensioni dello stadio adulto sono tra i 3,5 mm e i 4,5 mm. Le larve sono invece biancastre con macchie marroni sul dorso e testa marrone, e misurano circa 7 mm. Compie una sola generazione all'anno, svernando allo stadio di larva.</p>
DANNI SU COLZA:	<p>Il danno è causato dagli stadi adulti che attaccano i cotiledoni e le prime foglie vere del colza, provocando delle rosure circolari di 2-3 mm di diametro che indeboliscono la pianta nelle prime fasi di crescita. Le piante in tal modo indebolite saranno caratterizzate da ritardi nello sviluppo. I danni più gravi sono quelli precoci. Successivamente, le uova vengono deposte vicino alle piante di colza e, da qui, le larve penetrano all'interno del peduncolo fogliare, scavano l'interno dello stelo fino a raggiungere il bocciolo fiorale</p>

terminale, causando così una maturità irregolare e la diminuzione della resa.



Fig. 2 – Tipiche erosioni da altica su foglie e cotiledoni di colza.